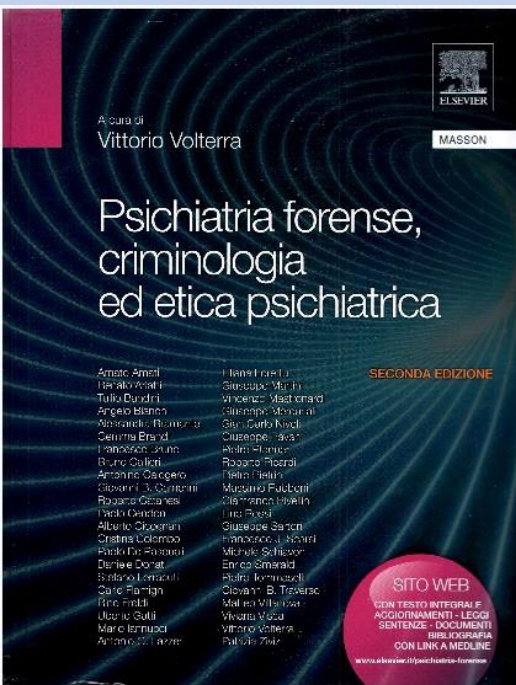


LA PERIZIA: un sempre pericoloso confine tra cura e controllo



Vittorio Volterra (Bologna)

DEFINIZIONE DI PERIZIA

Indagine conoscitiva (che si traduce in un documento) su richiesta di un committente che ha bisogno di consulenza e di informazioni, o a livello di diagnostica individuale, o a valutazione del livello delle condizioni di vita dell' individuo, del gruppo di appartenenza, o della società su cui la perizia verte.

Essa ha come destinatari minori e adulti; autori di reato, vittime, testimoni, imputati; condannati, internati; persone in situazioni esistenziali o familiari disastrose; contenziosi su atti legali.

GIUDIZIO E COMMITTENZA

- Tale giudizio consiste per lo più nello stabilire le condizioni di mente della persona (attiva o passiva) in riferimento ad un determinato reato o atto (commesso o subito) in ogni stato e grado del procedimento legale.
- Tale accertamento può essere disposto dal P.M., dal G.I.P., dal G.U.P., dal Magistrato del dibattimento, dai difensori dell'imputato o della parte civile.
- Particolari aspetti possono avere gli accertamenti peritali nell'ambito del diritto canonico.
- Il concetto di pericolosità sociale di origine psichiatrica impone oggi ipotesi di cura e controllo.

TIPI DI PERIZIE

- 1) Perizia descrittiva, che da una rappresentazione od un'immagine della persona, o dei fatti, su cui si indaga
- 2) Perizia valutativa, che esige un confronto tra le condotte di un soggetto e le norme collettive assunte come riferimento o la legalità di certi atti.
- 3) Perizia consultiva con valore di diagnosi e prognosi sui comportamenti considerati in relazione a quei fattori ambientali e situazionali che li hanno condizionati

CURA E CONTROLLO

- CURA: modo di declinare l'esistenza interpretandone in vario modo il senso, con l'ausilio di mezzi terapeutici vari, o trattamenti, volti al sollievo dalla sofferenza o da una eventuale patologia.
- CONTROLLO: Capacità di inibizione da parte della coscienza di tendenze, pulsioni e desideri istintuali. Meccanismi impliciti ed espliciti tramite cui la società esercita la sua influenza sul comportamento degli individui che ne fanno parte, verificandone le condotte e le devianze.

LIMITI O INTEGRAZIONE?

- Il superamento dei limiti nasce dalla opportunità di un lavoro integrato a rete, dove congiuntamente possano intervenire professionalità diverse, in particolare per problemi concernenti la neuropsichiatria infantile. Così, accanto a psicologi e psichiatri, criminologi e medici legali è essenziale, caso per caso, la collaborazione di assistenti sociali, pedagogisti e psicopedagogisti, neuroscienziati, magistrati, avvocati, esponenti delle forze dell'ordine, socioeconomisti, mediatori culturali, ecc.

FORMAZIONE E MASTER

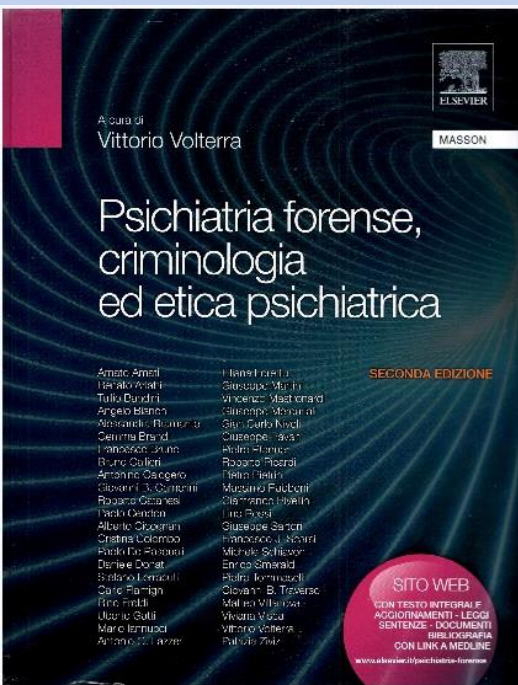
- Allo stesso modo, nell'ambito della formazione di coloro che vogliono dedicarsi ad attività che comportino consulenze tecniche psichiatrico forensi, i piani di studio devono tener conto di queste pluriprofessionalità, date anche le indicazioni volte al reinserimento sociale e alla riabilitazione degli autori di reato, così come al riequilibrio di dinamiche familiari disgregate. A tal proposito, vedi i piani di studio di Criminologia e Scienze forensi di Roma e quelli della Fondazione Gulotta di Milano, che coinvolgono una ventina di professioni o associazioni.

TRANSDISCIPLINARIETA'

- E' perciò necessario affidarsi al lavoro di molti, consapevoli, come riconosceva Bacone, della insufficienza della "tremula fiaccola del singolo".
- E' auspicabile, quindi, un'interdisciplinarietà che è un passo ulteriore rispetto la multidisciplinarietà, che non elide la specializzazione, ma la tempera; non si abbandona alla deriva di un vago eclettismo, ma si apre alla complessità del sapere e alla sua simbolicità unificatrice, una transdisciplinarietà ,così denominata da Morin e Nicolescu, corollario obbligatorio della polimorfa pluralità della realtà umana.

CONNUBIO E PONTI

- In sintesi, è auspicabile quindi un connubio dialogico tra *humanitas* e scienza, tra passato e presente, o, come sosteneva Steve Jobs, creare ponti tra le arti liberali e le discipline umanistiche e le tecnologie, in grado di unire i vari punti, per ottenere, quali periti e come ingegneri rinascimentali, quel risultato “che fa sorgere un canto nel cuore”. Bisogna quindi riprendere “l’ars interrogandi” senza per questo optare per l’apostasia della tradizione e delle risposte ormai classiche, rifiutando sdegnosamente ogni confronto.



A cura di
Vittorio Volterra



MASSON

Psichiatria forense, criminologia ed etica psichiatrica

SECONDA EDIZIONE

Amato Ameli
Enrico Aruffi
Tullio Dandini
Angelo Bianchi
Alessandro Biondini
Carmina Brand
Francesco Bruno
Bruno Calini
Antonio Casagiro
Giovanni C. Cantelmi
Roberto Carassà
Paolo Carlini
Alberto Ciocchini
Orsina Colombo
Paolo De Santis
Denise Donat
Stefano Lorenzini
Gino Fagnano
Elio Faddi
Ugo Galli
Mario Lepucci
Antonio M. Lanza

Fabrizio Felli
Giuseppe Micheli
Vincenzo Macchiaioli
Giovanni Morsari
Sara Carla Nardi
Giuseppe Neri
Adriano Neri
Roberto Pizzardi
Helmi Pizzi
Maurizio Pizzardi
Gianfranco Pizzini
Luigi Pizzi
Giuseppe Sacchi
Francesco J. Scari
Miriam Scarpini
Enrico Smeraldi
Piero Tomassini
Giovanni B. Traverso
Maddalena Vanni
Nicolò Vanni
Vittorio Volterra
Paolo Zoli

SITO WEB
CON TESTO INTEGRALE E
AGGIORNAMENTI - LEGGI
SENTENZE - DOCUMENTI
BIBLIOGRAFIA
CON LINK A MEDLINE
www.elsevier.it/psicforense

FINE